

XX EDIZIONE

I premiati all'Europa Cinema Festival di Viareggio

dall'irviato

MARCO ERLER

Con un bilancio positivo e con una vasta partecipazione di pubblico, autorità e operatori dello spettacolo, si è conclusa la XX edizione annuale del Festival di Viareggio diretto e organizzato da Felice Laudadio. Buona la scelta dei film, condivisibile il verdetto di una giuria oligarchica d'alta professionalità presieduta da Citto Maselli, che ha premiato il film serbo "The professional" di Dusan Kovacevic e quello svedese "Evil" di Mikael Hafstrom. Due film quasi perfetti ed assai interessanti, ai quali personalmente avrei accostato il giallo "Jericho Mansions" di Alberto Sciamma piaciuto molto in sala e l'estetizzante "The emperor's wife" del loquacissimo e simpatico astro nascente del Belgio, Julien Vrebos (il regista de "Il ballo in maschera" del '98) che a cinquan-

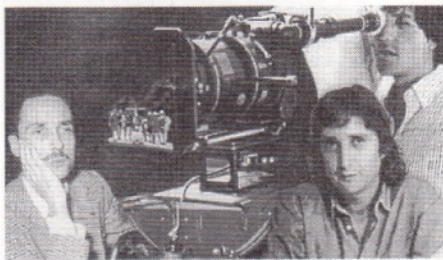
Tra gli italiani, premiata come migliore attrice Valeria Golino nel riuscito e godibile "Prendimi e portami via" del bravo e prolifico regista Tonino Zancardi - La rassegna, ottimamente organizzata e curata da Felice Laudadio, era presieduta da Citto Maselli.

t'anni suonati mostra una grande maturità e di guardare lontano: di questo bel film l'attore Max Beesley è anche il compositore della musica e la giuria del simpatico Maselli non ha perso la giusta occasione di premiarlo per questa sezione. La migliore attrice è risultata Valeria Golino nel riuscito film di Tonino Zancardi "Prendimi e portami via", con il bravo Rodolfo Laganà, lavoro scorrevole con eccellente colonna sonora (l'ultimo pezzo è di Fabrizio De André): degli italiani segnaliamo "Amorfù" di Emanuela Piovano con un'eccellente interpretazione dell'attore Ignazio Oliva (al quale avrei conferito la targa del miglior attore, andata peraltro con merito al ragazzo svedese di "Evil" Andreas Wilson

ASSISI / CONCLUSA CON SUCCESSO E GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO LA XXII EDIZIONE DI "PRIMO PIANO SULL'AUTORE"

Il cinema di Steno e dei fratelli Vanzina

La manifestazione si è svolta nella città umbra dal 17 al 22 novembre - Nel corso della serata finale sono stati consegnati i riconoscimenti della XII edizione annuale del premio Domenico Meccoli



Il filo conduttore della rassegna, ideata, curata e diretta da Franco Mariotti, con la consulenza di Tullio Kezich, è stata la lettura retrospettiva della carriera cinematografica della famiglia Vanzina, fatta da ottanta film realizzati in quarant'anni di attività per Steno e di quaranta per i figli Carlo ed Enrico negli ultimi trent'an-

ni, attraverso epoche diverse che hanno rappresentato con il caratteristico stile elegante della satira di costume, i vizi e le virtù della società italiana.

di

GUIDO ZURLI

DA STEFANO Vanzina - in arte Steno - ai figli Carlo ed Enrico: due fortunate generazioni di cineasti e due diversi modi di fare commedia all'italiana (e non solo), sono stati i protagonisti della ventiduesima edizione di "Primo piano sull'Autore", la tradizionale rassegna puntualmente curata ed appassionatamente diretta dal giornalista Franco Mariotti, dedicata annualmente ai protagonisti del cinema italiano che si svolge ad Assisi. La riuscita manifestazione (17-22 novembre) è stata organizzata dal Comune di Assisi - Assessorato alla Cultura e Turismo-Servizio Turistico Associato, in collaborazione con l'ANCCI, il Centro Studi di Cinematografici, Cinecittà Holding, il Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale e con il contributo della Direzione Generale Cinema e dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Assessorato Regionale al Turismo e Cultura dell'Umbria e della Provincia di Perugia.

definito dal patron Laudadio come al solito impeccabile e molto in vena e più buono e disponibile della presidente della Rassegna Luciana Castellina. Io, che l'anno scorso ero giurato popolare alle prese con la nuova filmografia tedesca, avrei invece premiato lo straordinario "Howrah Station" dell'artista (fotografo e pittore) olandese Harrie. Quale evento, invece, bella la collezione di foto di Anna Magnani in

Il tema conduttore della rassegna di quest'anno, ideata, voluta e diretta con acume ed intelligenza da Franco Mariotti, con la consulenza di Tullio Kezich, è stata la lettura retrospettiva della carriera cinematografica della famiglia Vanzina, fatta da ottanta pellicole realizzate in quarant'anni di attività per Steno e di quaranta film per i figli Carlo ed Enrico negli ultimi trent'anni, attraverso epoche diverse che hanno rappresentato, con il caratteristico stile della satira di costume, i vizi e le virtù della società italiana. Basti pensare al sodalizio di Steno con Totò (**Fifa e Arena**, 1948; **Guardie e Ladri**, 1951; **I due colonnelli**, 1961), oltre ai film come **Un Americano a Roma** (1954), con Alberto Sordi e **Febbre da cavallo** (1976), con Gigi Proietti ed Enrico Montesano. Di Carlo ed Enrico, registi e sceneggiatori, sono da citare **Sapore di mare** (1980) e **Vacanze di Natale** (1983), capostipite di una fortunata tradizione natalizia che negli ultimi anni ha visto i film dei Vanzina, interpretati da Christian De Sica e Massimo Boldi, sbancare il box-office.

■ ALLA PAGINA SEG. ■

"Ciao Anna", montate in AVID dalla regista e amica di famiglia Alfriede Gaeng.

L'anno prossimo cambierà un po' la musica e la formula. Si tornerà a un modello in passato già sperimentato: quindici critici italiani di chiara fama sceglieranno una selezione di films italiani che faranno gara tra loro per essere esaminati e valutati da una giuria Fipresci composta esclusivamente da critici stranieri.